

-1-

Adunanza del 13 gennaio 1917

Presiede il Presidente Stingher. Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Piretti, Romini e Verardo, il Vice Direttore Generale Scodnik, in sostituzione del Direttore Generale, indisposto, ed i Sindaci Verca e Pannunzio. È giustificata l'assenza del Consigliere Benedetto.

1. Comunicazioni del Vice Direttore Generale
Produzione

Il V. Direttore Generale, riferendo sull'andamento della produzione, informa che le proposte presentate nel mese di dicembre raggiunsero la cifra di L. 10.711.239 di capitale da assicurare. Per tutto l'anno 1916 la produzione presentata ammonta a L. 100.533.506, ond'è che, tenuto conto della percentuale di perfezionamenti realizzata nel 1915, si può prevedere che la produzione perfezionata del 1916 raggiungerà 44 o 48 milioni di capitale assicurato.

La produzione perfezionata delle Compagnie, secondo la cifra nota finora è stata, nel 1916, di lire 35.802.326 di capitale assicurato; e può dedursi che, a chiusura, la produzione delle Compagnie giungerà forse ad oltrepassare i 40 milioni. Con tale cifra,

- 2 -
la produzione delle Compagnie, ragguagliata a quella
della Istituto, potrà superare il 50%, mentre negli
anni precedenti essa era stata del 34.30% nel 1913, del
40.72% nel 1914, e del 44.18% nel 1915.

Il Presidente prende occasione dalle comunicazio-
ni del Vice Direttore Generale per richiamare l'at-
tenzione del Consiglio sulla diminuzione progressiva
della produzione dell'Istituto, la quale è venuta ac-
cennandosi in misura maggiore per esso che per le
Compagnie autorizzate, e ricorda come più volte già
il Consiglio abbia avuto occasione di rilevare questo fatto
e di indagarne le cause, che non possono riferirsi uni-
camente alla guerra ed alle sue conseguenze economiche.

Egli osserva, d'altronde, che, come risulta da pub-
blicazioni economiche, specialmente *Success*, che ha
avuto occasione di leggere, anche all'estero si lamenta
in generale una sensibile flessione degli affari di as-
sicurazione, e, fra le cause di essa, si attribuisce gran-
de inefficienza all'alto costo del danaro. Ad ogni mo-
do, è argomento al quale è necessario pensare seria-
mente.

Le osservazioni del Presidente danno occasione
a discussione fra tutti i presenti, con la quale il

-3-

Consiglio riafferma la necessità che il problema del progressivo rallentamento della produzione sia affrontato con efficaci provvedimenti.

2. Misura dello interesse sulle anticipazioni al personale..

Udite le comunicazioni del V. Direttore Generale;

Ricordato che per l'anno 1916 fu stabilita in ragione del 4% la misura degli interessi sulle anticipazioni che vengono accordate al personale dello Istituto a sensi e con le norme dell'art. 32 del Regolamento interno;

tenuto conto degli scopi per i quali fu introdotta nel Regolamento la bennota disposizione;

Da conforme proposta del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera che anche per il 1917 la misura degli interessi sulle trattative sia fissata in ragione del 4%.

3. Provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1917.-

Inviato dal Presidente, il Vice Presidente Magaldi riferisce che il Comitato Permanente, nel procedere alle trattative, iniziate nel maggio dello scorso anno, per il conferimento delle Agenzie

4-

Generali, aveva avvertito i concorrenti che gli impegni che essi avrebbero assunto, quanto alla produzione da raggiungere nel biennio 1917-18, dovevano intendersi subordinati alla ipotesi di un ristabilimento normale delle condizioni economiche e sociali del Paese; ed aveva altresì assunto l'impegno di proporre al Consiglio di Amministrazione la assegnazione di premi, condizionati al conseguimento di determinate cifre di produzione. Terminato il conferimento delle Agenzie, il Comitato ha preso in esame l'argomento dei premi, in base ad elementi forniti dal Direttore Generale; e d'accordo con lui - riservandosi l'ulteriore studio di un sistema che più rigorosamente valga a realizzare il criterio di incoraggiare l'opera diretta dei produttori - ha ritenuto che per il primo trimestre dell'anno, converga mantenere gli stessi provvedimenti già adottati per lo scorso anno.

Naturalmente, non essendosi verificata l'ipotesi sopra indicata, il Comitato Permanente, nel determinare per ciascuna Agenzia i minimi obbligatori di produzione da raggiungere nel trimestre per il conseguimento dei premi, ha dovuto assegnare cifre alquanto inferiori a quelle degli impegni contrattuali: la differenza corrisponde circa

ad un quinto.

Ciò premesso, il Vice Presidente comunica la seguente deliberazione del Comitato Permanente.

Il Comitato Permanente

rammentando che il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i criteri che dovevano essere assunti per il conferimento delle Agenzie Generali nel nuovo periodo 1917-1922, e nello stabilire, secondo la condizione espressa nel capitolato, i minimi di produzione perfezionata ai quali gli Agenti Generali dovevano impegnarsi in ciascuno dei primi due anni 1917 e 1918, ammetteva che l'impegno si dovesse intendere subordinato alla ipotesi che le condizioni anormali cagionate dalla guerra fossero per cessare nel 1917 e il paese si avviasse a migliore situazione economica e sociale nel 1918; per il quale anno appunto il Consiglio di Amministrazione fissava minimi di produzione perfezionata alquanto superiori a quelli per il 1917;

20

Considerato che, non essendosi verificata la ipotesi predetta, che fu rappresentata a tutti gli aspiranti quando il Comitato trattò il conferimento delle Agenzie Generali, permane una situazione, se non peggiore, eguale a quella del scorso anno 1916, la quale induce gravi difficoltà

per il mantenimento o il miglioramento della organizzazione per la produzione ed, indipendentemente dalla organizzazione, rende molto difficile la ricerca di nuovi affari in misura tale da raggiungere almeno i minimi impegnati;

Ammesso perciò che sia necessario arrivare ai mezzi più convenienti per favorire quanto possibile l'opera degli Agenti Generali nella produzione e sopra tutto nel mantenere e rafforzare l'organizzazione nelle sue parti più importanti; conservando i buoni produttori già in funzione o procurando l'assunzione di nuovi buoni elementi;

Considerato che il sistema più rispondente ai criteri informativi della legge e agli ordinamenti dell'Istituto in tema di produzione, è quello già accolto per il 1916, di permettere premi subordinati a determinati limiti di produzione perfezionata;

Ammesso però che converga individuare i premi particolarmente a favore degli Agenti locali e degli Agenti fiduciari viaggianti e che mancano all'uso per ora i dati occorrenti;

Considerato però che sia necessario venire subito in aiuto delle Agenzie che ne sentono maggiore bisogno con provvedimenti urgenti e per tempi molto limitati, in attesa delle ulteriori deliberazioni da adottarsi

in base ai dati predetti;

Esaminati gli elementi presentati dal Direttore Generale ed ammesso che, in mancanza dei dati di cui sopra, è sembrato opportuno di accogliere in massima i criteri fissati per il 1915 nella determinazione della misura del premio e dei minimi di produzione fissati per il conferimento del premio stesso.

Propone al Consiglio di Amministrazione:

1°) che siano promessi agli Agenti Generali premi subordinati al conseguimento di determinati minimi di produzione perfezionata nel 1° trimestre 1917, secondo la unita tabella;

2°) che il conferimento dei premi sia subordinato alla condizione che gli Agenti Generali abbiano adempito, non più tardi della fine del corrente mese di gennaio, alle condizioni espresse nell'atto di concessione dell'Agenzia Generale concernenti la organizzazione per la produzione e in modo speciale a quella dell'assunzione di uno o più agenti fiduciari riagenti secondo i patenti convenuti.

DS



Agenzie Generali	Produzione trimestrale minima	Premio assegnato
Alessandria	500.000	1.000
Ancona	200.000	400
Aquila	400.000	800
Aruzio	200.000	400
Avellino	200.000	400
Benevento	150.000	300
Bergamo	400.000	800
Bologna	500.000	1.000
Brescia	300.000	600
Cagliari	300.000	600
Caltanissetta	200.000	400
Campobasso	200.000	400
Caserta	350.000	700
Catanzaro	400.000	800
Chieti	200.000	400
Como e Sondrio	500.000	1.000
Cosenza	150.000	300
Cuneo	200.000	400
Ferrara e Rovigo	300.000	600
Foggia	150.000	300
Forlì	150.000	300
Girgenti	150.000	300



Agenzie Generali	Produzione trimestrale minima	Premio assegnato
Grosseto e Livorno	100.000	800
Lucca	150.000	300
Macerata	100.000	200
Massa	100.000	200
Messina	600.000	1.000
Modena	300.000	800
Napoli	1.500.000	3.000
Padova	200.000	400
Palermo	600.000	1.000
Parma	250.000	500
Pavia	200.000	400
Perugia	350.000	700
Pesaro	150.000	300
Piacenza	200.000	400
Porto Maurizio	200.000	400
Potenza	250.000	500
Ravenna	150.000	300
Reggio Calabria	100.000	800
Reggio Emilia	300.000	600
Salerno	100.000	800
Sassari	150.000	300
Siena	150.000	300

Am



Agenzie Generali	Produzione trimestrale minima	Premio assegnato
Siracusa	250.000	500
Trapani	200.000	400
Cresio	300.000	600
Udine	200.000	400
Verona	100.000	300
Vicenza	250.000	500
Vicenza	100.000	300

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Vice Presidente, approva le proposte del Comitato Permanente.

4. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera di rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Milano
 Assicurato: Reschi Ugo di anni 48½
 Capitale della Compagnia: L. 100.000



Quota parte Istituto: L. 10.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Si consiglia rifiu-
 tan il rischio; gentilixis - 2° aortico rinforzato -
 scrivere.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Il parere
 sopra citato dal nostro consulente medico Dottor
 Cassini consiglierebbe il rifiuto del rischio. L'as-
 sicurato beve un litro e mezzo di vino al giorno.
 Ha lieve accentuazione del 2° sono aortico. Nel
 di lui gentilixis si rileva:

Padre morto a 70 anni per polmonite acuta,
 Madre morta a 45 anni per tubercolosi polmona-
 re in seguito a numerose gravidanze. Tre fratelli
 morti in tenera età. Un figlio morto a 19 anni
 per accidente traumatico.

dy

Il consulente medico della Compagnia giudica
 con l'assicurazione « accettabile - discreta ».

2) Compagnia Milano

Assicurato: Mariano Pasquale Luigi di an-
 ni 43

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni



Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio V: Si sospende per
l'accettazione di questo rischio. L'assicurato appa-
rebbe di costituzione sana e robusta. Offereva di
leggera pleurite secca nel 1904 dalla quale guarì
in 15 giorni. Nel di lui genitoribus si riscontra:

Padre morto a 44 anni per polmonite,
dopo pochi giorni di malattia. Madre morta
a 69 anni per broncopneumonia, dopo due mesi
di malattia. Otto fratelli e sorelle morti. Dei fra-
telli e sorelle non ricorda altro che una sorella morta
circa 8 anni fa, di tumore maligno all'utero, ed
un fratello nel 1914 per sincope, per probabile
malattia di cuore o fegato. Uno zio paterno mo-
rì di tumore allo stomaco circa 6 anni fa.

Il Consulente medico della Compagnia di-
chiara l'assicurazione ottima, avvertendo che l'anamne-
si famigliare un po' preoccupante mi ha fatto
esaminare l'assicurato con una certa misuziosità:
non riscontrai subito di sorta.

3) Compagnia Italiana
Assicurato: Vedovi Dante di anni 58 1/2
Capitale della Compagnia: L. 30.000
Quota parte Istituto: " 12.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15
 Paree del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell' Ufficio VI°. Il precedente rifiu-
 to pronunciato dall' Istituto il 15 luglio 1915, per i
 precedenti di famiglia, e per l'età matura dell'assi-
 curato (anni 54) in rapporto alla forma di assicura-
 zione proposta (Vita intera premi vita fixe) consi-
 gliò di non accettare anche il presente rischio, per
 quanto ora si tratta di categoria vita intera a premi
 temporanei per anni 15.

4) Compagnia di Milano
 Assicurato: Bassetti Cesare di anni 35
 Capitale della Compagnia: £ 50.00
 Quota parte Istituto: .. 20.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Paree del Consulente medico: L'assicurato è
 affetto da fistola anale, sarebbe prudente rimandarlo
 a guarigione.
 Conclusioni dell' Ufficio VI°. Il giudizio
 sopra riportato dal nostro Consulente medico Sig. D.
 Romanelli, ci porta per conseguenza il rifiuto
 non avendo l'Istituto facoltà di rimandare l'assicu-
 razione a guarigione completa della fistola anale, dalla
 quale l'assicurato risulterebbe affetto.

dy



5) Compagnia Gresham

Assicurato: Morano Raniero di anni 35

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto " 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico. L'assicurato è stato operato nel 1911 per sospetto di cancro alla lingua, essendo trascorsi più di cinque anni dall'operazione si potrebbe accettare. Medico.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Secondo risulta dalla pratica esclusa, l'assicurato presentò al l'Istituto, il 4 gennaio 1913, al mezzo dell'agenzia Generale di Brescia, una proposta di assicurazione per il capitale di £ 10.000 di categoria Mista durata 25 anni, che, secondo il parere della nostra Consulenza medica (soggetto che poco prima di avanzare la proposta di assicurazione aveva subito una operazione chirurgica per placca sospetta alla lingua) si ritenne di trasformare in una categoria in caso di vita, che l'assicurato non accettò.

Sua Compagnia Gresham ci sottopone ora in visione sulla stessa testa una polizza pure di forma mista durata 20 anni, che il nostro Consulente medico Sig. D. Romanello giudica « accettabile medior » visto che l'assicurato è stato operato nel 1911 per sospetto

„di cancro alla lingua e che sono ormai trascorsi più di cinque anni dalla subita operazione“

6.) Compagnia Adriatica

Assicurato: Farnini Pietro di anni 51

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: „ 2.000

Categoria: Effetti Multipli durata 20 anni

Parere del consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano. Non consta che abbia acute malattie. Risultato scarso di adipos.

Nel di lui genitorio si riscontra: Padre morto a 47 anni, nel 1894, per influenza.

DM

Madre morta a 63 anni, nel 1896, per bronco-pneumite. Tre fratelli morti: il primo a 22 anni,

nel 1888 di malattia non puerile, il secondo a 33 anni, nel 1894 per tifo miltaria, ed il terzo a 49 anni, nel 1897, per alcoolismo.

7.) Compagnia Rinnovata Adriatica di Sicurtà

Assicurato: Cavelli Francesco di anni 26

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto „ 4.000



Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: quasi buono
Conclusioni dell' Ufficio VI. La suaccennata
polizza include la copertura del rischio di guerra
per la quale viene corrisposta l'addizionale del
2% del capitale che ha effetto purchè sia in vi-
gora da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.
Sicché se l'assicurato venisse chiamato in servizio mi-
litare fra due mesi circa la garanzia del rischio
di guerra sarebbe da considerarsi senza ulteriore sopra-
premio.

Dal lato sanitario nulla trovata da eccepire.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione
della riunione 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Grati Roberto di anni 31
Capitale della Compagnia: L. 3.000
Quota parte Istituto: . 1.200

Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: quasi buono
Conclusioni dell' Ufficio VI. Dal lato sanitario
il rischio sarebbe accettabile. È però da far
presente che l'assicurato, appartenente alla Milita-
ria Territoriale, venne riformato per deficienza fisica.

Se ora venisse soggetto a revisione, come pure lui stesso ne ritiene la probabilità, dichiarato abile, e chiamato in servizio militare fra tre mesi circa, per le condizioni generali di polizza della Compagnia, la copertura del rischio di guerra dovrebbe considerarsi gratuita.

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Gentilini Sinciano di anni 44

Capitale della Compagnia: £ 8.800

Quota parte Istituto: " 3.520

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario si propende per l'accettazione del rischio che venne assunto anche direttamente dall'Istituto colla polizza N. 41484, del 19 giugno 1914, iscritta presso l'Agenzia Generale di Padova, del capitale di £ 10.000 di categoria Effetti multipli durata 15 anni.

dm

L'assicurato risulta robusto e sano come anche ne da conferma il medico di famiglia.

Nel di lui gentilizio si rincontra: Padre morto a 83 anni, nel 1904, per cachessia senile.

Madre morta a 45 anni, nel 1879, per emorragia.

Due fratelli morti il primo a 22 anni, nel 1900.



per suicidio, ed il secondo a 46 anni, nel 1911, per
reumatismo articolare. Due sono le morti, la prima
a 21 anno, nel 1895, per colpo di sole, e la seconda
a 39 anni, nel 1915, per alcolismo.

È ora da accertare che l'assicurato appartiene
alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia
estende la copertura gratuita del rischio di
guerra senza limite di somma, purché la polizza
sia in vigore da sei mesi almeno all'epoca della sua
morte alle armi.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Calani Roberto di anni 49

Capitale della Compagnia: £ 6.000

Quota parte Istituto: " 2.400

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buo-
no e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende
per l'accettazione di questo rischio. Si tratta di
soggetto sano e robusto per il quale non si riscontra
nella famiglia malattie ereditarie. L'unica
osservazione da fare è quella che risulta un po' grasso
e panciuto.

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Palossi Michele di anni 24

Capitale della Compagnia: £ 2.000

Quota parte Versata: " 800

Categoria: Mista durata 30 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: Si propende per l'accettazione di questo rischio data l'esiguita del capitale (£ 800 di nostra parte) e considerato che sulla stessa testa venne già accolta favorevolmente, il 24 luglio 1915, una precedente sessione di polizza della Compagnia Generali, di forma mista a premi decrescenti per £ 5.000 (quota Versata £ 2.000) ed una assicurazione diretta, proposta dalla nostra Agenzia Generale di Roma, di £ 5.000 di capitale, di categoria termine fissi durata 30 anni, la di cui polizza N. 34977 venne emessa il 7 aprile 1914 ed annullata nel luglio successivo.

DM

L'assicurato, di statura un po' scarso, apparirebbe in buone condizioni di salute. È affetto da ernia inguinale destra per la quale la Compagnia ha fatto dichiarare all'interessato di obbligarsi a portare un certo adatte.

Nel di lui genitoribus si riscontra la morte di una sorella a 27 anni nel 1915 per bronco polmonite.



L'assicurato afferma di aver vissuto colla sorella fino al giugno 1913 epoca nella quale la medesima godeva ottima salute.

5) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Vento Edoardo di anni 39

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Vita intera a premi vitalizi

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V^o: Si propende per l'ammissione di questo rischio. L'assicurato sembra sano. Nel 1902 soffersse di tonsillite flemmosa e consecutivo deperimento organico: guarì completamente.

Nel di lui genitorio si riscontra:

Padre morto a 73 anni, nel 1907, per emorragia cerebrale. Madre di anni 75 vivente e sana. Due fratelli ed una sorella morti; il primo a 3 anni per difterite, il secondo a 23 anni per tubercolosi polmonare, e la sorella a 28 anni per peritonite acuta consecutiva a parto. Ha viventi ed in buona salute tre fratelli di anni 55-38-36 ed una sorella di anni 46.

Il Consulente medico della Compagnia di assicurazione

no il rischio "buono", aggiungendo e perche' quantun-
que l'assicurato sia perfettamente sano, un fratello mo-
re per tubercolosi polmonare.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Ferrise Alfredo di anni 41

Capitale della Compagnia: £20.000

Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: Vita durata 25 anni

Parere del Consulente medico: accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal tab. sani;

tario il rischio sarebbe accettabile qualora non si

ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle

ragioni previste dall'art. 31 della legge, per non

avere l'assicurato perfezionato la polizza Istituto

N. 63796 del 15 giugno 1915, iscritta presso l'A.

genzia Generali di Alessandria, del capitale di

£20.000 di categoria Vita intera a premi tempora-

ri per anni 20.

dm

7) Compagnia Generali

Assicurato: Monzi Giovanni di anni 38

Capitale della Compagnia: £6.000

Quota parte Istituto . 2.400

Categoria: premio fisso premi decrescenti per



anni 20

Parere del Consulente medico: Accettabile
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile qualora non si rite-
 ngea di rifiutarlo, indipendentemente dalle ragioni
 previste dall'art. 31 della legge, per avere l'assicurato
 abbandonata la polizza Istituto N. 24388 del 30 di-
 cembre 1913, iscritta presso l'Agenzia Generale di
 Perugia, del capitale di L. 15.000, di categoria mi-
 sta durata 25 anni che risulta rescissa per il man-
 cato pagamento della rata di premio scaduta il 1.
 luglio 1914.

8) Compagnia Generali

Assicurato: Cominelli Gaetano di anni 42

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e
 mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario
 si propende per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato apparirebbe sano, e non risulta che abbia
 avuto malattie. Nel di lui genealogico si riscontra solo
 la morte del padre a 66 anni, nel 1912, per inf.

È poi da far presente che l'assicurato appartiene alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma.

9) Compagnia Generali

Assicurato: Rizzi Giovanni di anni 36

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto " 20.000

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Per il presente rischio non si ha che a riportarsi ai precedenti rapporti acclusi ai referti N. 278 e 557, facendo rilevare che la polizza ora sottopostaci in cessione dalla Compagnia Generali è di categoria Mista a premi decrescenti, con durata relativamente breve (anni 18), e non comprende l'esenzione dal pagamento dei premi in caso di invalidità.

(M)

10) Compagnia di Milano

Assicurato: Capodanno Micheli di anni 46

Capitale della Compagnia: L. 17.750

Quota parte Istituto: " 7.100

Categoria: Mista durata 20 anni



Parere del Consulente medico: tra buono e me-
diocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Si propende per
l'accettazione di questo rischio assunto dalla Milano
a nome del prefato assicurato, sulla testa del quale
l'Istituto ha già in corso una precedente sessione
di polizza collettiva, della stessa Compagnia, della
quale è contraente la Spett. Banca Generale della
Penisola Sorrentina, del capitale di L. 18.700 di no-
stra parte, di categoria $\frac{1}{2}$ Mista e $\frac{1}{2}$ Capitale dif-
ferito. Assicurato grasso che non presenta note pa-
tologiche caratteristiche di abito appetetico. La
famiglia è buona. Il Consulente
medico della Compagnia dichiara l'assicurazione
a ottimar.

II) Compagnia Milano

Assicurato: Ballista Luciano di anni $38\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: .. 1.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buo-
no e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende
per l'accettazione di questo rischio tanto più che

trattati di assicurazione di durata relativamente breve (anni 15).

L'assicurato è di costituzione buona e robusta. Soffre di vena varicosa all'arto inferiore sinistro per la quale porta calza elastica. Nel di lui genitoribus si riscontra: Padre morto a 47 anni per apoplessia. Madre morta a 45 anni in seguito a parto. Un fratello morto a 13 anni per tubercolosi polmonare. Il ben intendente medico della Compagnia conclude giudicando il soggetto robusto assai, ma senza alcuna nota di abito apoplettico. Tuttavia in causa del precedente paterno lo ritiene: accettabile discreto.

12) Compagnia di Milano

Assicurato: Saganà Antonino di anni 34

Am

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato riportò frattura di gamba da bambino. Ebbe due volte la levia, l'una a 5 anni, l'altra a 6. Venne riformato alla leva per vertigini, dalle quali discsi



completamente guarito. Si esclude che si sia trattato di epilessia larvata. Nel di lui genitoribus si rileva:

Padre morto a 63 anni per forma intestinale. Sembra si sia trattato di forma durata qualche anno, ed è lecito sospettare il cancro di stomaco o d'intestino.

Madre morta a 62 anni. In seguito al terremoto perdette la ragione e morì circa dieci mesi dopo con forma febbrile, della quale non si conosce la causa.

Il Consulente medico giudica l'assicurazione «accettabile medicare per i precedenti di famiglia» aggiungendo: «Se l'assicurato non ha mentito dicendosi guarito, non è il caso di tener conto della puerizia vertiginosa, essendo trascorsi ormai oltre dieci anni di completo benessere».

13) Compagnia di Milano

Assicurato: Torato Scipione di anni 37

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte capitale . . . 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: medicare

Conclusioni dell'Ufficio V: Si è in dubbio

per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato

sembra in buono stato di salute, e pare non abbia

acute malattie di importanza. Solo in seguito a:

trauma patito tre anni or sono, l'occhio destro non ha vista normale. Risultò poi che abbia il fegato leggermente debordante. In seguito a tale rilevata circostanza, la Compagnia ebbe a richiedere schiarimenti al Medico fiduciario, il quale rispose: « il fegato del Sig. Scipione Gerato che io ho visitato la scorsa settimana, leggermente debordava dall'arcata costale. La nessuna dolenza sulla regione, il nessuno ingrandimento dell'asse epatico negli altri sensi, il colorito sano dell'individuo, l'esame negativo delle urine, mi hanno deciso per non dare alcun peso al leggero debordamento ».

Il soggetto è un discreto bevitore (1 litro di vino o 1 1/2 al giorno) non liquori, ma io non ho potuto rilevare alcun altro fatto che mi stesse ad indicare sintomi di alcolismo sia pure iniziale. Le palpazioni del fegato stesso non mi rileva fatti anormali. »

M

14) Compagnia di Milano
 Assicurato: Giarelli Camillo di anni 39
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Versata .. 2.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre



Conclusioni dell' Ufficio V. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano e robusto.

Nel 1915 soffrì di artrite durata due mesi, con solo otto giorni di letto. Fu di poi la cura delle acque di Salsomaggiore.

Al di lui genitoribus denota: Padre morto a 63 anni, nel 1880, per emorragie cerebrali che lo lasciò in vita 10 giorni. Madre morta a 32 anni, nel 1904, per consunzione bruta dopo il parto. Il consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurazione «ottima» affermando che «non avendo l'assicurato mai sofferto da bambino e da giovane di malattia di natura sospetta, ed ora fatto uomo, presentandosi all'esame in perfetto stato di salute, è lecito dedursi che la malattia della madre non ha avuto sopra di lui alcuna influenza».

15) Compagnia Triestino

Assicurato: Gianfelice di Bagnoli Francesco d'anni 36

Capitale della Compagnia: L. 30.000 - L. 20.000

Quota parte Istituto: . 12.000 - . 8.000

Categoria: Mista durata 20 anni - Semivita fissata durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Una quarantina

buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V. Si sospende per l'accettazione di questo rischio. Soggetto grasso che non presenta note patologiche caratteristiche di abito apoplettico.

L'anamnesi familiare è buona.

Il Consulente medico della Compagnia giudica l'assicurazione «ottima».

16) Compagnia, Rinnovazione Adriatica di Sicurezza

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Gori Giulio (1)	41	10.000	4.000	Mista	20	Quasi buona
Aversa Gino	43	10.000	4.000	Effetti multipli	25	Accettabile

(1) Riformato per gracilità

M

Conclusioni dell'Ufficio V. Le succennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale viene corrisposta l'addizionale del 2% del capitale che ha effetto purchè sieno in vigore da almeno sei mesi della chiamata alle armi.

Vicché se gli assicurati, che appartengono alla milizia territoriale, venissero chiamati in servizio militare per due mesi circa, la garanzia del



rischio di guerra sarebbe da considerarsi senza ut.
seriore risparmio.

17) Compagnia **Italo**

Assicurato: **Giulio Ottorino** di anni 40
Capitale della Compagnia: **£ 20.000**
Quota parte **Italo** . . . **8.000**
Categoria: **Mista** durata **22** anni
Parere del Consulente **medi**

Conclusioni dell' "Ufficio VI". Si propone
per l'accettazione di questo rischio assunto dalla
"Italo", in testa del prefato assicurato, che
ha già in corso con l' "Italo" una precedente ces-
sione, accettata il 29 giugno 1914, della stessa com-
pagnia, del capitale di **£ 12.000** di nostra quota
parte, di categoria **Mista** durata **25** anni.

L'assicurato è di costituzione robusta e di ap-
parente salute florida. Soffrì 20 anni or sono
di sinovite al ginocchio destro, dovuta a reliquati
di esudati attorno alla rotula.

Nel di lui genealogico si riscontra:

Padre morto ai 63 anni, nel 1905 per polmonite
franca; madre di anni 70 vivente ed in buona
salute.

Quattro fratelli morti; il primo a 2 anni per



scarlattina, il secondo a 21 anno per bronchite durata 2 anni; il terzo a 27 anni per alienazione mentale, ed il quarto a 44 anni per ulcera gastrica. Ha viventi 2 suoi un fratello di anni 40 e due sorelle di anni 44 e 37.

Il Consulente medico della Compagnia di Chiara l'assicurazione «ottima» aggiungendo «nonostante un fratello morto di alienazione mentale e uno di bronchite prolungata, l'assicurato, il suo fratello, e le due sorelle viventi, godono ottima salute.»

Dal lato sanitario nulla novasi da recepire.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio
[Signature]

b. Il Direttore Generale
[Signature]

Il Consigliere Segretario, censore
[Signature]

